

## NICARAGUA

Il Nicaragua è geograficamente diviso da una catena di montagne in due aree, quella occidentale prevalentemente agricola ed alquanto sviluppata economicamente e quella orientale, la Costa Atlantica, che soffre di un elevato sottosviluppo. Fra le due zone non vi sono praticamente comunicazioni terrestri e storicamente esse costituiscono due entità amministrative separate. Tutte e due le regioni accusano carenze infrastrutturali, un alto tasso di disoccupazione, un elevato livello di povertà che in molte parti del Paese determinano casi di morte per fame, diffusione di malattie epidemiche, fenomeni di emarginazione sociale e casi di violenza urbana.

Il Nicaragua è tra i più poveri del Continente, ha nel corso del 2000 rafforzato le sue istituzioni democratiche e dato l'avvio al libero mercato, sotto l'impulso ed il costante controllo finanziario degli organismi internazionali migliorando alcuni indicatori macroeconomici, con l'intento di combattere la estrema povertà e la diffusa disoccupazione. Il Paese necessita pertanto dell'appoggio costante da parte della cooperazione internazionale, in tutti i settori produttivi e sociali, particolarmente in quello sanitario, nel sistema educativo ed in quello della produzione agricola, ha una limitatissima produzione industriale e pertanto la maggior parte dei prodotti finiti viene importata, determinando pesanti deficit commerciali. A ciò va aggiunto il forte calo dei prezzi internazionali di taluni prodotti nicaraguensi di esportazione quali il caffè, la canna da zucchero e la carne bovina.

Nel corso del 2000 la politica governativa del Governo ha conseguito alcuni progressi nei confronti dei principali indicatori macroeconomici: il Prodotto Interno Lordo ha fatto registrare una crescita tendenziale positiva del 6,5%, per il quarto anno consecutivo, il reddito pro capite si è stabilizzato sui 400 dollari USA annuali, il tasso di inflazione si è collocato attorno all'8% e quello di disoccupazione è sceso al 10%, un punto in meno rispetto al 1999. Ancora oggi circa il 40% della popolazione nicaraguense vive con un reddito inferiore ad un dollaro al giorno il tasso di analfabetismo supera il 35%, il tasso di natalità sfiora il 3% annuo, risultando il più alto del continente americano.

Il governo, da parte sua, si è impegnato a proseguire la politica di risanamento economico che era stata concordata nel 1999 con il Fondo Monetario Internazionale e che prende il nome di ESAF II (Enhanced structural adjustment facility). Gli sforzi sono stati concentrati essenzialmente nel settore delle infrastrutture, della sanità e dell'educazione. La cooperazione internazionale, nelle conferenze di Washington del Dicembre 1998 e di Stoccolma del Maggio 1999, si era impegnata a finanziare la ricostruzione della regione centroamericana a seguito dell'uragano "Mitch" con 6.000 milioni di dollari USA, di cui circa 2.500 milioni per il Nicaragua. Nel corso della riunione del Gruppo Consultivo per il Nicaragua tenutasi a Washington nel maggio 2000, il sostegno al Nicaragua da parte della comunità donante è stato riconfermato ed il Governo nicaraguense ha presentato un ambizioso programma di lotta alla povertà. La comunità internazionale ha tuttavia condizionato il proseguimento della sua cooperazione economica alla realizzazione da parte del Governo di taluni impegni quali appunto la lotta alla povertà ed il rafforzamento delle istituzioni nazionali ai fini

della loro completa democratizzazione. Il Paese, grazie ad una vasta intesa politica tra i due maggiori partiti, ed al coinvolgimento della società civile, ha registrato un più alto grado di stabilità politica, un maggiore dinamismo del settore produttivo con un più ampio coinvolgimento del settore privato ed una maggiore apertura verso l'esterno.

A fine 2000 il debito estero si attestava su circa 6.350 milioni di dollari USA, che rappresenta un peso insopportabile per la debole economia del Paese. Il Governo ha continuato a stipulare accordi di ristrutturazione dei debiti commerciali bilaterali, con i membri del Club di Parigi, e quelli multilaterali, con le istituzioni finanziarie internazionali. Queste diminuzioni concordate hanno determinato un lieve miglioramento dell'indebitamento pro-capite, che rimane tuttavia, in assoluto, al di sopra della media degli altri Paesi centroamericani. In relazione peraltro agli indicatori socioeconomici realizzati ed di risultati ottenuti nel settore delle riforme strutturali, il Nicaragua ha raggiunto nel dicembre 2000 il "decision point" dell'iniziativa HIPC (Highly Indebted Poor Countries). Le condizioni sono pertanto propizie perché il Paese sia beneficiario della riduzione fino all'80% del debito, ciò che consentirebbe al governo di liberare risorse finanziarie importanti da impiegare in settori produttivi per il risanamento del sistema economico e sociale, nonché nel programma di lotta alla povertà.

Nell'anno 2000 la cooperazione con la comunità internazionale si è mantenuta sostanzialmente costante, anche se da parte dei donatori vi è stato un più attento controllo degli impieghi. I principali donatori sono risultati essere, sul piano bilaterale, il Giappone e taluni Paesi del Nord Europa quali la Svezia, la Danimarca e la Germania. A livello multilaterale, i maggiori esborsi sono stati sostenuti dalla Banca Mondiale e dalla Banca Interamericana per lo Sviluppo (IDB). A questi si aggiungono gli interventi finanziari apportati da parte degli organismi internazionali quali: l'Unione Europea, le Agenzie del sistema delle Nazioni Unite, la Organizzazione degli Stati Americani. Esistono anche linee di credito disponibili tramite la Banca Interamericana di sviluppo, l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio ed il BCIE (Banca Centroamericana per l'Integrazione Economica).

Il fruttuoso lavoro dispiegato dalle ONG straniere è svolto fundamentalmente per dirigere i finanziamenti di progetti a livello degli strati di popolazione meno abbiente.

#### INIZIATIVE IN CORSO

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidamento organismo internazionale

*Settore:* sanitario

*Titolo iniziativa:* **005121 - Progetto di Rafforzamento ai Sistemi Sanitari di Nueva Segovia e Jinotega ed all'ospedale Pediatrico La Mascota**

*Importo complessivo:* Lire 3.417.769.000

€ 1.765.130,4

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* United Nations Office For Program Services (UNOPS)  
UNDP/OPS

*Controparte locale:* Sistemas Locales de Atención Integral a la Salud (SILAIS) dei  
Dipartimenti di Nueva Segovia e Jinotega; Ministero della Sanità;  
Ospedale Nazionale Pediatrico La Mascota.

Il programma è diretto al rafforzamento di due sistemi sanitari locali, scelti in quanto coincidenti con aree geografiche di operazione del programma PRODERE, nonché al miglioramento del sistema di riferimento con l'ospedale pediatrico nazionale La Mascota, dove, tra l'altro, già allora esisteva un collegamento con realtà italiane nel campo della emato-oncologia pediatrica.

L'accordo esecutivo con UNDP/UNOPS è stato sottoscritto nel dicembre 1998. Nel febbraio 1999 il governo nicaraguense ha sottolineato la necessità di una revisione del documento di progetto per la catastrofe provocata dall'uragano Mitch. Il progetto ha avuto inizio operativamente nel novembre 1999. Nel primo semestre del 2000, la formulazione del POA è stato il principale prodotto del lavoro. Dopo si sono realizzate le attività programmate che permettono di migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi, il rafforzamento delle rete comunitaria di attenzione alla salute e degli spazi di partecipazione sociale. È comunque presto per fare una valutazione dei risultati.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* infrastrutture / produttivo

*Titolo iniziativa:* **COMMODITY AID**

*Importo complessivo:* 17 milioni di Dollari USA (ridotto nel 1989 a 4 milioni di dollari USA) prima fase 1993-94: 3.357.477,48 dollari USA (Automezzi ecologici per la Municipalità di Managua e costi operativi) seconda fase 1997-2000: 888.284,82 dollari USA (interessi mat. a dic. 1998 200 mila dollari USA (pezzi di ricambio) terza fase per un importo di 700 mila dollari USA depositati presso la Banca San Paolo di Torino, in esecuzione.

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* Società Procurement "I.T.S." di Roma

*Controparte locale:* Segreteria dei Rapporti Economici e Cooperazione del  
Ministero Affari Esteri

L'obiettivo del Programma è di favorire la crescita economica e il riequilibrio ambientale e sanitario della capitale Managua e di altre regioni del Nicaragua. Prevede l'esecuzione d'interventi per la fornitura di macchinari e attrezzature, per beni di prima necessità, per fertilizzanti e prodotti siderurgici, e per prodotti chimici e oli commestibili.

La prima fase di fornitura inviata a dono nel 1993 - 1994 consistente in 20 autoveicoli per la raccolta dei rifiuti e quattro macchine per movimento rifiuti per un valore di 3,3 milioni di dollari, è stata completata con un programma di assistenza tecnica effettuato tramite la ONG RE.TE assieme alla Municipalità di Managua.

Nell'inizio del '95 con l'individuazione della nuova Società di Procurement I.T.S. si sono riaperte le attività relative alla seconda Fase del programma. Il 25 settembre 1996 si è firmato il contratto tra il Governo del Nicaragua e la Società italiana "Italian Trading Service" (I.T.S.).

Alla fine del 1999 sono stati inviati dall'Italia e donati alla Municipalità di Managua, per un totale di 200 mila dollari USA, pezzi di ricambio per gli autoveicoli per la raccolta di rifiuti solidi donati dal Governo d'Italia nel 1994. Fanno seguito le procedure per l'importazione dall'Italia di attrezzature agricole per un valore di 700 mila dollari USA rimanenti nel conto del Programma Commodity Aid.

Dopo il fallimento della Società ITS & Sogegred, il Ministero degli Esteri del Nicaragua, nel 2000, assume le attività di ente esecutore del programma.

*Tipo d'iniziativa:* straordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* affidato impresa (Agriconsulting S.P.A.)

*Settore:* agricolo

*Titolo iniziativa:* **Intervento Straordinario per la Riabilitazione di Aree Risicole e L'incremento della Piccola Produzione Agricola**

*Importo complessivo:* Lire 30.778.963.471      1a Fase: Lire 17.518.228.353

2a Fase: Lire 13.260.735.118

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* Agriconsulting S.P.A.

*Controparte locale:* Istituto Nazionale Di Sviluppo Rurale (IDR)

L'intervento, approvato con delibera del Comitato Direzionale dell'88, ha avuto inizio nel 1990, articolandosi su un programma di fornitura di macchinari agricoli, con relativa assistenza tecnica, allo scopo di coprire almeno il 30% delle esigenze di autoconsumo di riso ed un programma di sviluppo agricolo ed agroindustriale nella V Regione.

Nel 1996 è stata approvata una variante non onerosa per la seconda fase, con inizio lavori nello stesso anno e per una durata di tre anni.

Le attività principali previste a carico della Società Esecutrice Agriconsulting nella seconda fase progettuale comprendevano la realizzazione di progetti di sviluppo agrozootecnico nella V Regione, la fornitura di un secondo lotto di attrezzature, macchine agricole e dei relativi ricambi, la realizzazione di un programma di sviluppo risicolo nell'area di Malacatoya e l'assistenza tecnica per un totale di 218 mesi uomo.

Ad aprile 1999 è stata presentata una proposta di variante non onerosa che ha per oggetto l'estensione del Programma per un ulteriore periodo di tre anni (dal 1/05/1999 al 30/4/2002) per assicurare la continuità di supporto ai progetti in corso, che

altrimenti venivano privati di A.T. a fine aprile 1999, in piena fase di avviamento. La variante suggerita é resa finanziariamente possibile grazie alla disponibilità di residui finanziari, pari a circa 4,7 miliardi di lire, dovuti sia alla sopraggiunta impossibilità di completare alcune attività entro il termine contrattuale, sia alla opportunità di riorientare alcune decisioni di spesa, a seguito dell'evoluzione, avvenuta nel corso degli ultimi tre anni, principalmente nel settore latte dove il Programma ha ottenuto risultati importanti e significativi.

A maggio del 1999 é entrato in funzione il Centro raccolta latte di El Triunfo che a fine dicembre 2000 raccoglie 10.000 litri/giorno (93% di latte qualità A) Il Centro é finanziariamente autosufficiente, effettuando anche i necessari ammortamenti. Il bilancio finanziario a fine anno é stato di circa 900 mila dollari USA. A fine novembre 2000 i 165 allevatori assistiti dal Programma si sono costituiti in una cooperativa a cui verrà trasferita la proprietà del Centro nei primi mesi del 2001.

Dal mese di maggio 2000 si é anche messo in funzione un Centro Servizi Zootecnici per fornire mezzi tecnici e dare continuità e sostenibilità all'assistenza tecnica, previamente fornita dal Programma per i produttori conferenti al Centro Latte ed altri produttori che ne richiedano l'intervento.

Con il fine di completare la catena produttiva garantendo l'accesso al mercato finale, si é realizzato ed approvato lo studio di fattibilità di un caseificio nonché lo stanziamento corrispondente per un totale di 530 mila dollari USA (50% con il Fondo di Controvalore di questo Programma e 50% con fondi del Progetto Latte ex PAM dell'IDR). Attualmente si é in fase di elaborazione del disegno esecutivo. Il progetto ha avuto e continua ad avere un impatto altamente positivo nella zona di competenza, configurandosi come un modello di sviluppo del settore latte riconosciuto anche in ambito nazionale.

*Tipo d'iniziativa:* straordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* Mediocredito Centrale

*Settore:* credito d'aiuto

*Titolo iniziativa:* **Intervento per alleviare le conseguenze dell'Uragano Mitch, (Hurricane Emergency Project).**

*Importo complessivo:* Lire 15.000.000.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* credito d'aiuto

*Ente esecutore:* vari

*Controparte locale:* Ministero delle Finanze, Banca Centrale.

Il progetto prevede un finanziamento a credito di aiuto di 15 miliardi di lire al governo del Nicaragua che servirà per finanziare l'importazione di beni e servizi di origine italiana finalizzati alla ricostruzione e a mantenere la stabilità macroeconomica del Paese, gravemente colpito dall'uragano Mitch nell'ottobre 1998, contenendo il deficit della bilancia del Governo Centrale, gravato dalla riallocazione e dall'aumento

delle spese, e dalla diminuzione delle entrate causate dai danni al sistema produttivo, nonché evitando la diminuzione delle riserve valutarie sotto un livello accettabile.

Essa è parte de un più ampio programma della Banca Mondiale finalizzato alla ricostruzione ed alla ripresa della crescita economica del Nicaragua in un quadro sostenibile di stabilità economica.

Questi fondi saranno utilizzati per fornire valuta estera agli importatori del Nicaragua di beni correlati alla ricostruzione. La valuta locale incassata con il cambio sarà un'entrata netta nel bilancio dello Stato, fortemente penalizzato dal blocco di molte attività produttive in conseguenza dell'uragano.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* multilaterale

*Gestione:* affidamento organismo internazionale

*Settore:* tutela e sviluppo dei minori

*Titolo iniziativa:* **Programma a Sostegno dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**

*Importo complessivo:* Lire 2.820.000.000 di cui:

Lire 2.770.000.000 - UNICEF

Lire 50.000.000 per missioni di verifica e controllo DGCS

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* UNICEF, United Nations Children's Fund

*Controparte locale:* Procura Speciale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Segreteria Esecutiva del Consiglio Nazionale di Attenzione Integrale all'Infanzia e l'Adolescenza, O.N.G. italiane in Nicaragua.

Il programma identificato nell'agosto 1999, si localizza in alcuni quartieri della città di Managua ed in alcuni Municipi della regione centrale e della regione del Pacifico. Si darà priorità agli interventi in quei Municipi - tra quelli già identificati nel programma di cooperazione UNICEF/Governo del Nicaragua - caratterizzati da un più alto indice di povertà, di esclusione sociale, di sfruttamento e di violenza nei confronti dei minori. L'azione si svilupperà in quelle località ove siano già presenti pratiche positive di lavoro sociale con minori, famiglie di appartenenza e comunità, in un ottica di integrazione e rafforzamento dell'esistente sul territorio anche in funzione del miglior utilizzo delle risorse disponibili e della sostenibilità del programma.

L'iniziativa si configura come un intervento integrato di sviluppo sociale e di lotta alla povertà, con una determinante attenzione alla tutela e promozione dei diritti umani fondamentali, con la specifica finalità di contribuire a ridurre ed abolire le forme peggiori di sfruttamento del lavoro, di violenza e di abuso contro i minori e di verifica sulla presenza di traffici volti alla tratta di minori nel Paese. Questa strategia parte dalla percezione dei bambini, adolescenti e giovani quali risorse fondamentali per lo sviluppo, risorse che vanno tutelate nella loro vulnerabilità e valorizzate nelle loro potenzialità.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* multisettoriale

*Titolo Iniziativa:* **005934 - Programma di Sviluppo Integrale di nove comunità colpite dalla guerra nella zona di Pancasan , Matiguas**

*Importo complessivo:* Lire 900.950.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ONG - MLAL ( Movimento Laici America Latina )

*Controparte locale:* ADHS - POPOL VUH

Questo progetto ha avuto inizio nel maggio 1999 con un durata di tre anni.

Il progetto ha una visione di Sviluppo Integrale Locale e si articola coinvolgendo vari settori quali: Settore Produttivo ( Diversificazione agricola, Agricoltura biologica, Allevamento di animali da cortile ). Settore Educativo ( Sostegno scolastico per bambini ed adolescenti con problemi economici e di apprendimento, Formazione di maestri, Promozione di corsi di alfabetizzazione di adulti ). Settore Salute ( Promozione della Salute Comunitaria, Rafforzamento delle strutture comunitarie. Settore Comunitario ( Promozione della organizzazione comunitaria ). Settore Ambiente ( Attività per la conservazione del suolo e delle acque, Riforestazione, Incontri formativi sulla tutela del medio-ambiente)

Il programma come tale ha un equipe di lavoro permanente (due volontari e il personale locale) e soprattutto ha come espressione più importante una rete organizzativa a livello comunitario molto buona.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* agricoltura, zootecnia, formazione, comunicazione

*Titolo iniziativa:* **Interventi nel settore agro-forestale nel territorio dei villaggi di Cruz Verde, Mexico, Los Chiles, La Venada, Papaturre.**

*Importo complessivo:* Lire 689.810.000

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale In Africa e America Latina )

*Controparte Locale:* Unión Nacional Agricultores Y Ganaderos (UNAG)

L'iniziativa mira a promuovere la stabilizzazione della popolazione rurale e a frenare l'estensione della frontiera agricola aumentando il potenziale agricolo delle aree interessate, attraverso attività di formazione, di educazione ambientale, la creazione di

un ente autonomo di consulenza per lo sviluppo sostenibile, le attività di riforestazione e sfruttamento controllato del legno di balsa in alcune zone dell'area. Il progetto ha inoltre privilegiato l'assistenza tecnica per il riordino produttivo e la pianificazione delle aziende familiari, la sperimentazione e diffusione di pratiche agricole naturali ed ecosostenibili, l'incentivo alla riforestazione e alla diversificazione produttiva con coltivazioni organiche per l'autoconsumo e la commercializzazione, nonché il controllo biologico dei parassiti e l'eliminazione della pratica della "quema", che negli anni scorsi ha provocato immensi disastri ecologici in tutto il Centro America. Alle citate linee di azione si è aggiunta quella dello sviluppo della problematica di genere, in considerazione della rilevante partecipazione della donna in tutte le attività produttive e sociali.

La metodologia adottata nelle attività di sensibilizzazione, formazione e sperimentazione è quella nota di "de campesino a campesino". Gruppi di contadini identificati in ogni villaggio hanno il compito di diffondere le azioni realizzate mediante l'esempio. Le attività di progetto hanno avuto inizio nel marzo 1995, ma l'intervento ha subito numerosi rallentamenti imputabili sia a difficoltà gestionali con la controparte sia a problemi di liquidità. Ad assicurare la continuità delle azioni hanno contribuito i fondi di controvalore resi disponibili dalla nostra Ambasciata nel corso degli ultimi due anni.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* sviluppo economico locale

*Titolo iniziativa:* **006292 - "Sostegno istituzionale alle Agenzie di Sviluppo**

**Locale in Nicaragua"**

*Importo complessivo:* Lire 1.186.117.000

€ 612.578,3

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* MOVIMONDO Molisv

*Controparti locali:* ADES León, ADES IV Región, ADEL Nueva Segovia, ADEL Jinotega.

Il progetto, che è stato avviato nell'aprile 2000, mira al consolidamento del processo di sviluppo dei Dipartimenti di Nueva Segovia, León, Granada e Jinotega attraverso il rafforzamento delle capacità operative e propositive delle Agenzie di Sviluppo Locale (ADEL e ADES), la costituzione della Rete Nazionale delle Agenzie ed il miglioramento della pianificazione territoriale, favorendo una maggior concertazione delle forze politiche e sociali dei territori in questione. Le attività sono quindi state rivolte in prima istanza alla contrattazione di personale locale, al miglioramento del sistema informatico, alla formazione del personale locale ed all'elaborazione di un programma di ricerca socio-economica territoriale per le 4 agenzie. Successivamente si sono definiti gli ambiti specifici di azione della Rete e si è individuata la forma giuridica da adottare, contrattando un consulente giuridico per la



realizzazione dei documenti necessari. Sono stati inoltre realizzati vari seminari con le comunità in tema di salute e salvaguardia ambientale di base, in collaborazione con la OPS (Organización Panamericana de Salud), attraverso le ADEL di Jinotega e Nueva Segovia.

La relativa brevità del periodo dall'avvio del progetto, la laboriosa pianificazione e la natura stessa degli obiettivi dell'intervento, non permettono ancora valutazioni compiute rispetto ai risultati raggiunti.

*Tipo iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* agricoltura

*Titolo iniziativa:* **004599 - AGROS - Programma di promozione dell'agricoltura biologica nella VI regione del Nicaragua**

*Importo complessivo:* Lire 921.400.000 € 475.863,38

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* CRIC (Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione)

*Controparti locali:* ATC (Associazione dei Lavoratori del Campo)

Il presente programma, iniziato nel 1995 e alla sua seconda annualità (1998-1999), promuove la metodologia di coltivazione biologica, contribuendo a ridurre l'eccessivo utilizzo di agrochimici. Il programma è rivolto in particolare alla produzione di caffè e, in minima parte, alle produzioni agricole di base dei piccoli produttori riuniti in cooperative e affiliati all'ATC; tra gli scopi del programma rientra anche l'appoggio alla produzione mediante processi formativi e l'erogazione di un credito rotativo.

A seguito dell'uragano Mitch si è deciso di condonare il credito riguardante le produzioni di fagioli andate distrutte e le attività del progetto sono state sostanzialmente modificate, concentrandosi principalmente nel supporto all'ultima semina dell'anno, attraverso il finanziamento di 100 manzanas di fagioli nelle cooperative della zona di Matagalpa, dove era ancora possibile effettuarla (modifica con varianti non onerose).

Nel corso del 1999 si è realizzata la seconda fase di questa attività, con la restituzione di parte del raccolto da parte delle cooperative di Matagalpa, per la messa a dimora di 200 quintali libbra di fagioli nella zona di Carazo. L'attività ha consentito di beneficiare direttamente 150 famiglie, 1050 persone circa. La seconda annualità del programma si è conclusa il 30/4/99 nel resto dell'anno si sono realizzate le attività legate alla raccolta e nuova semina di fagioli nella zona di Carazo ed alla Costituzione di due casse rurali (una nel dipartimento di Matagalpa e una in quello di Carazo), gestite dalle cooperative beneficiarie del progetto con accompagnamento dell'ATC, per la gestione del fondo di credito.

Nel corso del 2000 le attività sono proseguite concentrandosi sull'appoggio alla controparte locale (ATC) per la formazione dei Comité di Credito e l'assistenza tecnica.

Inoltre è stato avviato il fondo di credito rotativo per la prima semina nel dipartimento di Matagalpa con l'appoggio finanziario del CRIC.

*Tipo iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* agrozootecnico

**Titolo iniziativa: 002152 – Uso potenziale genetico della razza Reyna nell'ambito del sistema di produzione lattiera del Nicaragua.**

*Importo complessivo:* Lire 584.000.000      € 301.610

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* CICR (Centro Internazionale Crocevia)

*Controparti locali:* ISCA - Instituto Superior de Ciencias Agropecuarias

L'iniziativa costituisce la riconduzione di un progetto iniziato nel 1987, la cui durata prevista era di 5 anni. La prima fase venne finanziata ed eseguita nel 1991, la seconda fase venne approvata dal Comitato Direzionale il 22 dicembre 1993, il finanziamento fu erogato nel dicembre 1996 e le attività presero avvio nel marzo del 1997. Il progetto si propone di aumentare la produzione lattiera attraverso il miglioramento della razza Reyna; prevede inoltre un supporto di assistenza e consulenza agli allevatori. Nel campo della ricerca si propone il miglioramento delle razze bovine "criolle". Esso intende altresì formare gli allevatori alla migliore gestione del patrimonio animale e dello stesso ciclo produttivo e riproduttivo, nonché sviluppare la Red Criolla, una rete centroamericana di allevatori della razza Reyna.

Il lungo tempo intercorso tra la prima e la seconda fase ha reso necessario un periodo di revisione e concertazione con la controparte in ordine all'attualizzazione dell'intervento nel nuovo contesto nicaraguense e per la definizione di un piano di lavoro. Le attività relative alla prima annualità della seconda fase sono state dirette ad intensificare e a rafforzare i rapporti e il coordinamento tra le entità promotrici e a divulgare a livello nazionale e regionale i risultati sulle tecniche di miglioramento genetico e sui sistemi di allevamento. In ambito formativo sono state realizzate pratiche dimostrative presso aziende, sulla preparazione di "insilati", conservazione foraggi, inseminazione artificiale, produzione di concentrati, ecc.

Per quanto riguarda lo sviluppo di una rete centroamericana di allevatori di razze "criolle", si sono stabiliti protocolli di collaborazione con istituti di ricerca di Cuba, El Salvador, Repubblica Dominicana e Messico.

*Tipo iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* sociale

**Titolo iniziativa: 004119 – Intervento sociosanitario a favore della popolazione anziana ed invalida di Matagalpa.**

*Importo complessivo:* Lire 842.166.000      € 434.942

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*Ente esecutore:* UVISP (Unione Volontariato Internazionale per lo Sviluppo e la Pace

*Controparti locali:* Diocesi di Matagalpa

Il programma è stato approvato dal Comitato Direzionale nel 1993 ed ha avuto inizio nel febbraio del 1994. Nato da un'idea di Centro per anziani ed invalidi, a seguito degli eventi bellici del Nicaragua, ha assunto una finalità più ampia nella sua stesura finale inserendo attività di assistenza integrale ai disabili (in gran parte reduci di guerra di ambo i bandi) dal recupero fisico-riabilitativo alla formazione professionale per un loro reinserimento nella società civile.

Nel corso del primo anno il progetto ha realizzato le opere previste e avviato le attività del centro di formazione e di accoglienza di giovani invalidi. Sono sorti problemi per la gestione del centro, in particolare per la sua sostenibilità finanziaria. Le attività sono rimaste sospese fino alla metà del 1998 quando, a seguito di una missione di verifica si è constatato l'ottimo livello della struttura e le potenzialità del Centro; attualmente è condotto da un direttore che opera volontariamente, e da una nuova controparte locale. La nuova gestione ha ampliato la gamma di servizi del centro avviando una serie di iniziative economiche e sociali per assicurare l'autofinanziamento e la continuità delle attività.

*Tipo iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG promossa

*Settore:* multisetoriale

*Titolo iniziativa:* **006277 - Las Lunas - Appoggio alle madri capofamiglia in condizioni di estrema povertà nei quartieri marginali della città di Matagalpa.**

*Importo complessivo:* Lire 115.200.000 € 59.495

*Fondi in loco:*

*Tipologia:* dono

*esecutore:* CRIC (Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione) -

MLAL (Movimento Laici America Latina)

*Controparti locali:* ADHS - POPOL VUH

L'iniziativa, a cui la Direzione Generale contribuisce con la sola copertura degli oneri previdenziali e assicurativi per il personale espatriato, si sviluppa nel settore di Guanuca, un insieme di quartieri marginali nel nord di Matagalpa, dove sono numerose le donne capofamiglia e dopo l'emarginazione e l'estrema povertà sono prevalenti.

L'intervento mira al miglioramento delle condizioni di vita di queste donne e dei loro figli attraverso le seguenti azioni: a) economia di sussistenza familiare diretta a 300 madri in estrema povertà, b) educazione formale ed informale rivolta principalmente alle beneficiarie dirette dell'azione ed ai loro figli, ma anche alle altre

donne del quartiere, c) salute comunitaria centrata sulla prevenzione, sulle norme igienico-sanitarie, sull'assistenza psico-sociale e sulla valorizzazione della medicina tradizionale, d) organizzazione e adozione di misure che garantiscano l'autogestione e l'autosufficienza del progetto, e) costruzione ed equipaggiamento di un centro sociale polivalente a beneficio di tutto il quartiere, f) sostegno all'utilizzo comunitario del centro polivalente ed alle manifestazioni artistiche musicali e sportive.

Le attività sono state avviate nel luglio 1998 e sono tuttora in corso. Il progetto impiega due cooperanti, oltre al personale locale e gode del finanziamento dell'Unione Europea-DGVIII per circa 954 milioni di lire.

## PERU'

Dopo gli alti tassi di crescita registrati nel periodo 1993-97 (con una media di circa il 7% annuo), la situazione socio-economica del Perù è andata deteriorandosi a partire dal 1998, per l'effetto congiunto delle crisi finanziarie internazionali e del fenomeno del "Nino". Se le ripercussioni di quest'ultimo sulla produzione dei settori agricolo e della pesca sono state in buona parte riassorbite nel 1999 e nel 2000, la riduzione della domanda da parte dei paesi asiatici, la maggiore competitività di questi ultimi sui mercati internazionali e la fuga di capitali dall'America Latina, hanno continuato a produrre i propri effetti sulle esportazioni e sui tassi di interesse, incidendo sulla situazione patrimoniale delle imprese e facendo scivolare l'economia in una recessione protrattasi per buona parte del 1999.

La timida ripresa manifestatasi nell'ultimo scorcio del 1999 e nei primi mesi del 2000, in conseguenza del migliorato scenario economico internazionale, è stata bruscamente interrotta dalla crisi politica che ha vissuto il paese. Tale situazione ha fatto sì che il 2000 si sia chiuso con una crescita dell'attività economica inferiore al 3% contro il 5% concordato nel 1999 con il Fondo Monetario Internazionale e con un deficit di bilancio pari a circa il 3% del PIL contro l'1,5% concordato con il Fondo.

Dal punto di vista sociale, molti problemi sono irrisolti e sono maggiormente legati ad un alto tasso di disoccupazione, ad una distribuzione del reddito fortemente ineguale con circa il 40% della popolazione al di sotto della soglia di povertà ed ad un accentuato squilibrio geoeconomico a vantaggio dell'area metropolitana della capitale.

I governi degli ultimi dieci anni hanno fatto perno su una accentuata liberalizzazione economica e su una rigorosa conduzione delle politiche monetaria e fiscale, con il sostegno del Fondo Monetario Internazionale permettendo al paese l'apertura al commercio internazionale, l'attrazione di investimenti esteri, la sconfitta dell'iperinflazione e la riduzione del deficit fiscale. Parallelamente, con la conclusione degli accordi di ristrutturazione del debito con il Club di Parigi nel 1996 e del Piano Brady con le banche commerciali nel 1997, è stato assicurato il rientro del Perù nel sistema finanziario internazionale. Tale lusinghiero panorama macroeconomico è andato deteriorandosi in quanto ad esso non è corrisposto un effettivo miglioramento delle condizioni di vita della maggior parte della popolazione del paese. Le profonde riduzioni di personale operato dalle imprese privatizzate, lo smantellamento del sistema di protezione dei lavoratori, la contrazione della produzione manifatturiera per la brusca apertura del mercato alla concorrenza internazionale, la mancanza di politiche settoriali efficaci per settori *labour intensive* quali l'agricoltura, il turismo e la piccola impresa, nonché l'assenza di una riforma del sistema sanitario ed educativo sono tra i principali fattori che hanno impedito una significativa riduzione dell'alto tasso di povertà della popolazione peruviana.

Nel 2000 è continuato il processo di rilancio della cooperazione italiana con il Perù, attraverso la formulazione di un programma di sviluppo ecosostenibile alternativo alla coca nelle valli di Tambopata e Inambari, con un finanziamento di 4 miliardi di lire a dono e di un programma per la conservazione della biodiversità delle colture andine e della flora del lago Titicaca, con un finanziamento di 2 miliardi di lire a dono attraverso l'UNDP. E'

inoltre in fase di completamento la formulazione delle due iniziative che il governo si è impegnato a finanziare nel quadro del Piano Binazionale per lo sviluppo della regione di frontiera tra Perù ed Ecuador, con un contributo complessivo di circa 10 miliardi di lire a dono. Si tratta, in particolare, di un progetto sanitario e di uno di sviluppo rurale a beneficio della popolazione della provincia di Ayabaca, nel Dipartimento di Piura.

#### INIZIATIVE IN CORSO

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* ONG affidata

*Settore:* artigianale.

*Titolo iniziativa:* **003901 - Programma per lo sviluppo delle attività produttiva tessile femminile in distretti marginali di Lima.**

*Importo complessivo:* Lit. 5.499.894.000 Euro 2.870.309,4

*Tipologia:* dono

*Ente esecutivo:* ONG Progetto Sud (PROSUD)

*Controparte locale:* Ministero d'Industria (MITINCI)

Nelle more del versamento dell'ultima *tranche* del contributo ministeriale, il Centro Servizi ACONSUR, creato dall'iniziativa a beneficio delle piccole e micro imprese femminili dei quartieri periferici di Lima, ha continuato ad operare grazie a finanziamenti del governo peruviano, di altre fonti di cooperazione e della "Interamerican Foundation", svolgendo attività di formazione, di informazione ed assistenza commerciale.

L'iniziativa, che è diventata ormai un modello per la creazione di Centri servizi in altri settori, appare ormai avviata al raggiungimento dell'autosostenibilità.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario

*Canale:* bilaterale

*Gestione:* diretta

*Settore:* industria

*Titolo iniziativa:* **003699 - Programma per lo sviluppo delle attività artigianali peruviane nei settori della pelletteria, ceramica ed oreficeria**

*Importo complessivo:* Lit. 1,5 miliardi

*Tipologia:* dono

*Ente esecutivo:* DGCS

*Controparte locale:* Ministero d'Industria

L'iniziativa, approvata a luglio 2000, mira al completamento di un progetto a suo tempo affidato all'ONG/CICS. Negli ultimi due mesi dell'anno l'esperto della DGCS ha svolto una breve missione preparatoria, al fine di mettere l'iniziativa in condizioni concrete di conseguimento degli obiettivi finali del progetto (miglioramento dell'infrastruttura ed equipaggiamento del Centro Servizi di pelletteria di Sicuani, adeguamento dei due Centri già esistenti di Chulucanas e Catacaos per i settori della ceramica e l'oreficeria e

collegamento di tali centri con il mondo istituzionale ed accademico locale) al fine di assicurarne la sostenibilità.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* multilaterale  
*Gestione:* affidamento ente  
*Settore:* energia  
*Titolo iniziativa:* **Piano maestro per lo sfruttamento delle energie non convenzionali e lo sviluppo di tecnologie locali necessarie per la realizzazione di mini centrali idroelettriche (Terza Minicentrale)**  
*Importo complessivo:* dollari USA 1.362.400  
*Tipologia:* dono  
*Ente esecutivo:* Istituto Italo-Latino Americano (IILA)  
*Controparte locale:* ELECTROPERÙ S.A. (ELP)

Si è in attesa della relativa erogazione del saldo per l'installazione della terza minicentrale.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* multilaterale  
*Gestione:* affidamento organismo internazionale  
*Settore:* agricoltura  
*Titolo iniziativa:* **Programma di riconversione dell'agroindustria zuccheriera in Argentina, Guatemala e Perù**  
*Importo complessivo:* 2.949.500 dollari USA  
*Tipologia:* dono.  
*Ente esecutivo:* Gruppo di paesi latinoamericani e dei caraibi esportatori di zucchero (GEPLACEA), ong UNICOS  
*Controparte locale:* Ministero di Agricoltura (MINAGRI)

Nel corso del 2000 si sono tenute varie riunioni presso il locale Ministero dell'Agricoltura per identificare l'università alla quale trasferire l'impianto pilota per l'utilizzo degli scarti della canna da zucchero nella produzione di mangimi per animali. Essendo state ritenute inadeguate le proposte delle due università che avevano manifestato interesse (la "Pedro Ruiz Gallo" di Chiclayo e la "Agraria" di Lima), si è provveduto a elaborare un profilo di progetto, incentrato sul carattere sperimentale dell'impianto pilota, che è stato nuovamente sottoposto a tali istituti accademici per la rispettiva approvazione.

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* bilaterale  
*Gestione:* ONG affidata  
*Settore:* agricoltura, sanitario.

*Titolo iniziativa:* **002572 - Sviluppo agro-zootecnico e sanitario nella provincia di Cañete**  
*Importo complessivo:* Lit. 2.038.249.000 Euro: 1.052.667,758  
*Tipologia:* dono  
*Ente esecutivo:* ONG/ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria)  
*Controparte locale:* ONG - Promotora de Obras Sociales y de Instrucción Popular (PROSIP)

Obiettivo del progetto, avviato nel gennaio 1992, è di contribuire allo sviluppo socio-economico della provincia di Canete, intervenendo in due settori distinti (agro-zootecnico e sanitario) nelle aree geografiche della costa (S. Vincente de Canete) e preandina (Pacaran)

L'iniziativa ha subito negli anni passati una serie di ritardi a causa dei tempi che si sono resi necessari per l'approvazione delle opere civili e di alcune modifiche. Le attività sono state realizzate regolarmente, tranne che per quelle che erano previste nella zona preandina che non sono state portate avanti per motivi di sicurezza in quanto teatro delle azioni terroristiche del movimento "Sendero Luminoso".

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* da definirsi  
*Gestione:* da definirsi  
*Settore:* Sviluppo rurale  
*Titolo iniziativa:* **Programma di Lotta alla Povertà in zona di frontiera (Perù - Ecuador) - componente di sviluppo rurale**  
*Importo complessivo:* Lit. 1,5 miliardi  
*Tipologia:* dono  
*Ente esecutivo:* da definirsi  
*Controparte locale:* da definirsi

L'iniziativa si inquadra nell'impegno italiano, assunto in occasione della riunione del Gruppo Consultivo di New Orleans a marzo del 2000, di finanziare il "Fondo di Sviluppo Binazionale Perú-Ecuador" con un contributo di 5 milioni di dollari USA. L'intervento, in fase di formulazione, si basa su due componenti, localizzate nel Dipartimento di Piura: una sanitaria e un'altra di sviluppo rurale, nel quadro della direttrice prioritaria della lotta alla povertà seguita dalla cooperazione italiana. La prima componente prevede la costruzione di un canale nella comunità contadina di Pampa Larga (che permetterebbe la coltivazione in irriguo di ben 250 ettari) e la ricostruzione di un secondo canale nell'area dell'Associazione di agricoltori e allevatori di Santa Ana (che permetterebbe di estendere l'area coltivata da 250 a 350 ettari).

*Tipo d'iniziativa:* ordinario  
*Canale:* bilaterale  
*Gestione:* ONG affidata  
*Settore:* sanitario